



Comune di Montemurlo

Comunicato stampa di martedì 9 giugno 2009

IL TIRRENO

Lorenzini e Biscotti, la sfida continua

Per la prima volta necessario il ballottaggio per eleggere il sindaco

Il candidato del centrodestra ora fa affidamento sui voti della Lega Nord

RICCARDO TEMPESTINI

MONTEMURLO. "Ballottaggio". Per la prima volta i montemurlesi devono tornare alle urne una seconda volta, domenica e lunedì 21-22 giugno, per eleggere il sindaco, dopo che nessuno dei quattro candidati, Mauro Lorenzini del Centrosinistra, Aurelio Enzo Biscotti del Centro destra, Alessio Mazzei della Lega Nord ed Enrico Mungai della lista "grillina" ha superato il 50% dei votanti.

Il centrosinistra ha ottenuto il 46,9%, il centrodestra il 46,2%, la lista Grillo 3,9% e la Lega Nord 5,2%.

In realtà la contesa era limitata ai primi due, con il sindacalista della Cgil, sicuramente favorito alla vigilia che invece si è fermato al 46,9% rispetto al 43,8% dell'ex consigliere comunale del Partito democratico, che solo due mesi fa aveva dato vita a "Rilanciare Montemurlo", una lista trasversale, «soprattutto di protesta», come aveva spiegato il fondatore, «un eterno democristiano».

Le urne hanno dato ragione a Biscotti perché è riuscito ad andare al ballottaggio grazie soprattutto al 17,7% conquistato dalla sua lista civica, mentre il Popolo della libertà si è fermato al 23,6%, dopo che alle Europee il partito di Berlusconi aveva preso il 35,41% e alle provinciali il 32,64%.

Risulta quindi determinante l'apporto personale del candidato a sindaco Biscotti, che in alcuni casi ha ricevuto il voto disgiunto di votanti del Pd, ma a mandare Lorenzini al ballottaggio è stato l'inatteso successo dei grillini, con il 3,9% preso da Enrico Mungai e il 5,2% della Lega nord con Alessio Mazzei.

Prevedibile quindi la gioia di Biscotti appena è stato evidente che si sarebbe andati al ballottaggio. Già dopo lo scrutinio di 5 sezioni su 17 infatti il "quorum" di Lorenzini non si discostava dal 47-48%, mentre Biscotti oscillava sul 43-44%. Seduto solo per un attimo prima di ricominciare il "tour de force" finale nelle altre sezioni da scrutinare, il candidato del centro destra ha commentato che comunque andasse aveva già vinto, pur sapendo però che la tendenza a suo vantaggio sarebbe mutata difficilmente.



Comune di Montemurlo

Comunicato stampa di martedì 9 giugno 2009

«Ero convinto del ballottaggio perché il partito democratico è distante dai cittadini, dopo che per troppi anni hanno governato il territorio da padroni del vapore».

Biscotti ritiene di aver vinto «perché la coalizione di centrosinistra ha perso in questi ultimi 5 anni quasi il 30% e in particolare il Pd ha dilapidato il 13% di un patrimonio di consensi conquistati allora, anche grazie a me».

Riguardo alle probabile alleanza nessun dubbio perché Biscotti ha già parlato con la Lega Nord, «con cui non ci sono diversità nel programma».

Ben diverso invece l'«umore» nel centrosinistra, anche se Mauro Lorenzini, a metà delle schede scrutinate, pensa già ai possibili alleati per il ballottaggio, non facendo nomi, ma lasciando capire che sentirà sia i grillini che i leghisti, non sapendo che questi si sono già accordati con Biscotti e i primi non appoggeranno nessuno, come ha confermato Mungai.

«In verità non mi aspettavo il ballottaggio, ma rispetto ai risultati delle Europee e delle provinciali sembra emergere più una flessione degli alleati, rifondazione e dipietristi, che del partito democratico» spiega Lorenzini, ammettendo che era convinto di vincere al primo turno con il 54-55% dei voti. «Anche prima del voto ero convinto che c'erano diverse cose da rivedere, sia per quanto riguarda il partito, ma anche i rapporti degli amministratori con il cittadini - continua Lorenzini- perchè ci vuole più partecipazione della gente alle decisioni, parlare di più con le persone». Insomma meno politica nelle stanze chiuse e più sulla strada promette Lorenzini annunciando una serie di importanti cambiamenti rispetto al passato, ma assicurando ai partiti alleati, Italia dei Valori, Rifondazione e «Sinistra e libertà, che i 3 assessori «rimasti» sono per loro.

LA NAZIONE

Centrosinistra choc, esito in bilico

Ballottaggio storico anche nel secondo Comune della Provincia

È BALLOTTAGGIO. Storico risultato per Montemurlo dove il centrosinistra crolla alle amministrative che si chiudono con un ballottaggio tra il candidato del centrosinistra Mauro Lorenzini e Aurelio Biscotti appoggiato dal centrodestra. Senza dubbio la rivelazione di queste elezioni e il vero vincitore morale è Biscotti, leader di «Rilanciare Montemurlo», la neonata lista



Comune di Montemurlo

Comunicato stampa di martedì 9 giugno 2009

civica che ha conquistato oltre il 17% delle preferenze. Ottimo risultato anche per Alessio Mungai, candidato per la lista "Montemurlo a cinque stelle" di Beppe Grillo che ha conquistato il 3,9%, sorpassando Rifondazione comunista e Sinistra e libertà ferme rispettivamente al 2,8% e 2,34%.

Adesso è il momento della riflessione per il centrosinistra letteralmente crollato di 28 punti percentuali rispetto al 75% con il quale cinque anni fa, fu eletto Ivano Menchetti.

E' comunque combattivo e convinto del risultato positivo al ballottaggio Mauro Lorenzini che a caldo commenta: «Non me l'aspettavo, pensavo di vincere al primo turno - spiega - mi sembra comunque che abbiano perso consensi partiti della coalizione mentre il Pd abbia retto, certo è che adesso dobbiamo fare un'analisi accurata del voto e cercare di migliorare laddove ci sono stati degli errori. Si parlava di passare al primo turno con il 55% dei voti e il fatto di non aver raggiunto nemmeno la maggioranza ci deve far riflettere, va ripensato il rapporto della politica con i cittadini». Secondo Lorenzini gran parte delle responsabilità vanno attribuite alla lontananza del partito dalla gente: «Anche a livello locale è necessario avvicinare le famiglie alla cosa pubblica - continua - è il punto di partenza da cui ricominciare». Sul risultato Lorenzini non si sbilancia troppo, ma tira le orecchie al centrodestra e al sindaco Menchetti reo di non aver reso partecipi i montemurlesi alla vita politica: «Certamente ha inciso anche la campagna elettorale degli altri partiti che hanno fatto promesse difficilmente realizzabili - spiega - io preferisco parlare di cose concrete e non dare false speranze alle persone perché solo così si fa della buona politica. Dal 75% dei consensi, ritrovarsi senza neanche la maggioranza significa che l'attuale amministrazione si debba interrogare, ha fatto scelte importanti probabilmente dando troppo poco spazio alla partecipazione e al dialogo. Io sono nuovo della politica la mia intenzione sarà far partecipare i montemurlesi alle scelte e non solo i gruppi dirigenti. Se vincerò sono pronto, altrimenti tornerò a fare il mio lavoro». Adesso il Pd avrà bisogno più che mai dell'appoggio di tutti i partiti della coalizione ai quali Lorenzini ha riservato tre assessorati.

Silvia Bini



Comune di Montemurlo

Comunicato stampa di martedì 9 giugno 2009

LA NAZIONE

Biscotti, la rivelazione «Pd, disfatta annunciata»

Exploit della sua lista civica: 17,7%

CON IL 17,7% la neonata lista civica «Rilanciare Montemurlo» si conferma la vera rivelazione di queste elezioni. Creata da Aurelio Biscotti l'ex vicesindaco della Margherita, come forma di protesta contro il Partito democratico, ma soprattutto contro la «gestione» del Comune da parte del sindaco Menchetti, il boom ottenuto dalla lista ha sorpreso un po' tutti a Montemurlo: «Comunque vada io ho già vinto» commenta comprensibilmente entusiasta Biscotti. Nessuna sorpresa invece sul ballottaggio: «Me lo aspettavo - continua - ero convinto che le persone avrebbero scelto per il cambiamento». Alla luce dei risultati anche per Biscotti le responsabilità della disfatta del centrosinistra sono le stesse attribuite da Lorenzini al partito: « Il Pd è troppo distante dai cittadini perché troppi anni di governo lo hanno fatto sentire padrone, un padrone a cui tutto è consentito, ma quanto pare non è così - spiega - Viste le percentuali, il centrosinistra si deve interrogare e capire la disfatta che a mio avviso era annunciata dopo cinque anni di uno scellerato governo come c'è stato. Credo che passare dal 75% al 47% meriti davvero un'analisi accurata per capire come hanno potuto sperperare un patrimonio di voti».

BISCOTTI parla anche da ex consigliere del Pd, un partito nel quale era entrato credendo in una svolta: «Ero entrato nel partito democratico perché era un progetto nel quale credevo molto - continua - ero convinto che fosse un capitolo nuovo e invece così non è stato per questo ho scelto di fondare una lista civica che avesse come unico scopo l'interesse e il bene dei cittadini. 'Rilanciare Montemurlo' è una lista di protesta in contrasto con il governo del centrosinistra».

ANCHE per il centrodestra è il momento di guardare alle alleanze, in particolare con la Lega, anche se Biscotti non risparmia critiche nemmeno al candidato del Carroccio Alessio Mazzei: «Non ho capito la scelta della Lega, se ci fossimo presentati insieme sin dall'inizio avremmo vinto al primo turno, soprattutto perché condividiamo molti punti del programma - conclude - Comunque ci siamo già sentiti diverse volte e abbiamo avuto già diversi contatti proficui».

Silvia Bini